

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Abbonamento annuo... Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente... Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola

Il pan americanismo e il popolo del nord

Sarà bene anzitutto intendersi sul vero significato del pan-americanismo... Gli scopi antagonisti debbono cadere il primato al reciproco appoggio...

Un nuovo tentativo dell'America anglo-sassone di imporsi al Sud, così come la sua ambizione fa chiamare « americana » la propria bandiera senza bisogno di altra giustificazione...

Notizie dal Friuli

Per il rimboscimento

La Presidenza della Società Pro Montibus, ha diramato la seguente circolare:

« Col giorno 31 agosto p. v. si chiude irrevocabilmente la prenotazione... La Pro Montibus friulana, la quale non vuol lasciare inteso alcun mezzo per cooperare al risorgimento forestale del paese... »

« E si fusinga che quanti possiedono terreni abbandonati e non suscettibili di coltura più remunerativa, vorranno approfittare della concessione, richiedendo le piantine loro occorrenti... »

« A tutt'oggi, per di lei norma, furono presentate, per il Ripartimento forestale di Udine, N. 57 domande, alcune delle quali per migliaia di piantine... »

« Dall'unico modulo potranno approfittare i vari insegnati friulani per la provvista delle piantine occorrenti per la futura festa degli alberi... »

da Tolmezzo

Sedute straordinarie

del Consiglio di leva

Iniziandosi col giorno 7 p. v. settembre la chiamata alle armi delle reclute di prima categoria della classe 1893, il Ministero della Guerra ha ordinato che il Consiglio di Leva di questo circondario tenga sedute straordinarie nei giorni precedenti alla chiamata stessa...

Il sotto prefetto cav. Bottecchia con apposito manifesto ai sindaci ha disposto che gli inscritti stessi siano senza altri diffidati a presentarsi alla vista davanti al Consiglio di Leva... 1.° settembre ore 9 inscritti del Mandamento di Ampezzo. 2.° settembre ore 9 inscritti del Mandamento di Moggiò. 3.° settembre ore 9 inscritti del Mandamento di Tolmezzo.

da Codroipo

La mortale disgrazia di un bimbo

Qualche giorno fa il bimbo Aquilino Alessandri di Giuseppe d'anni 10 di Madrisio di Varmo, trastullandosi sul fucile cadde riportando delle gravi contusioni al basso ventre.

Il poveretto ieri dopo innanzi sofferenze ad onta delle più amorevoli cure cessò di vivere.

Fornai in contravvenzione

I vigili di Codroipo dichiararono in contravvenzione i fornai D'Ambrògio e Comisso di Rivolto, i quali avevano iniziato il lavoro in ore non consentite dalla legge.

Un furto

L'altra notte ignoti malandrini rompendo un'infirriata penetrarono nella stanza che serve di deposito al cantiere del 18 di Monferrato e rubarono del vermouthe ed un paio di sigari toscani. I carabinieri indagano.

tra le repubbliche latine vada cadendo gradatamente, che si delimitino di comune accordo le frontiere che tante questioni hanno originato e che una completa intesa fra loro si renda sempre più probabile, si deve cercare con ogni sforzo di cementare sempre più questi scambievoli rapporti di cortesia e di simpatia per giungere ad un'unione salda, forte, equa, che — sepolte tutte le meschine gare di supremazia — possa far argine con una diga formidabile di ottanta milioni di uomini al torrente che minaccia dal nord anche se forte di cento milioni.

Altra forse sarà possibile opporre al grido anglo sassone « L'America per gli Americani » l'altro più grande e più unanimemente balto « L'America per l'Umanità ».

Guafio Andalò

Un altro orribile fatto

Si susseguiva qui da alcuni giorni di una gravissima accusa portata al locale ufficio di P. S. contro un padre per fatti inimmaginabili.

Assunte informazioni presso il Delegato Di Seri, questi ci confermarono fin da due giorni fa che la denuncia in realtà esisteva, ma prima di procedere a travolgere nel fango un uomo e una fanciulla, egli intendeva accertare con la massima prudenza la realtà dei fatti.

Il risultato di queste indagini deve essere grave, perché oggi i R. Carabinieri hanno tratto improvvisamente in arresto il colpevole, certo Burra Pio, sarto, di qui. Egli fu ammanettato nella sua stessa bottega e tradotto immediatamente nelle nostre carceri, verso le 11 1/2, a disposizione delle autorità superiori.

Egli è accusato di tentata violenza carnale contro la figlia minorenni Giuseppina che lo ha denunciato soltanto ora, malgrado il fatto risalga a un anno fa.

Ma le indagini del Delegato di P. S. hanno assodato che costui non è che un altro Burra, venuto dal Burro comense anche contro altre ragazze e donne, che in questi giorni vennero interrogate.

L'impressione in città è scura.

Una brillante operazione del R. Carabinieri: ammanettato un bambino di 10 anni.

Iersera fu tradotto alle nostre carceri un bimbo di Faedis di circa 10 anni che i R. Carabinieri di là avevano arrestato per furto e ammanettato ben bene.

Il vice-prefetto avv. Piscolo ne ordinò l'immediata scarcerazione.

L'Esposizione

Fervono i lavori di adattamento dei locali in cui deve tenersi l'annunciata esposizione intercomunale.

L'inaugurazione è preannunciata pel giorno 30 agosto corr. Interverrà la banda municipale di Udine e terrà il discorso ufficiale l'avv. cav. uff. Vittorio Nussli.

da Sacile

Fanciullo che mette mano al coltello

L'altro ieri a Maron frazione del comune di Brugnera il ragazzo Poles Angelo di Giuseppe, di anni 14, questionando per futili motivi col dodicenne Piccinin Sante, estrasse un coltello e ferì l'avversario alla regione sottoribale sinistra.

Il ferito venne tosto curato dal medico interinale dott. Alfredo Russi che giudicò la ferita guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

da S. Daniele

Consiglio Comunale

Nella sua seduta di ieri sera il nostro consiglio Comunale ha tra l'altro prese le seguenti deliberazioni: Approvò la transazione della lite pendente da molti anni tra il comune e l'ospedale civile, approvò la spesa per l'allargamento della strada del Catinaccio. Approvò la proposta transazione col Consorzio per la costruzione del ponte allo strada di Pinzano, e prese atto della cessazione del pedagio.

Votò un concorso di L. 50 nella spesa per monumento a Girolamo Savorzano in Osoppo e L. 50 alla beneficenza Società Siorica Friulana. Accettò le dimissioni del sig. Albarbare Pietro e riconfermando l'ottimo servizio dallo stesso prestato in questo Comune.

votò la massima di buona uscita, che verrà fissata in una prossima seduta. Approvò gli aumenti di stipendio agli stradini comunali ed alle levatrici.

da Ravascletto

La strada di Comeglians. La I. sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nella sua ultima adunanza di ieri ha emesso parere favorevole al progetto del Comune di Ravascletto per la strada fino a Comeglians, che sarà anche una via d'accesso alla stazione ferroviaria di Villa Santina.

da S. Giorgio di Nogaro

Manovro. Verso le 15 d'oggi arrivarono al nostro paese circa duemila soldati dei reggimenti 40 Genova e 50 Novara appartenenti al partito azzurro, provenienti da Codroipo, Pernottoarolo, qui, ove vennero sollecitamente provveduti d'alloggi per solerte interessamento dell'agregio nostro signor sindaco cav. Cristofoli. Le truppe vennero passate in rivista dal colonnello cav. Gabottoni.

da Pordenone

Un magnifico raid aviatore. Da Torino a Pordenone in tre ore.

Ieri alle 17.45, con magnifico volo pianò atterrava al campo della Comina, salutato da una lunga ovazione della folla, il tenente aviatore Scarpis, il quale compiva così la seconda tappa d'un magnifico viaggio aereo.

Il tenente Scarpis che era partito alle 10.45 da S. Francesco al Campo (Torino) su un biplano Maurice Farman 70 H P, atterro per rifornirsi a Cremona alle 13.15 e dopo un'ora giunta di permanenza colà riprese il volo completando l'ultima parte del percorso in quattro ore di volo ininterrotto.

L'intero viaggio fu compiuto in condizioni atmosferiche di particolari difficoltà essendo stato compiuto quasi tutto tra le nuvole ad un'altezza media di 1200 metri.

Il tenente Scarpis, aveva a bordo i pezzi di ricambio dell'apparecchio e le sue valigie: egli appariva in ottime condizioni.

La folla gli fece una calorosa ovazione ed i suoi colleghi, dopo averlo festeggiato con grande entusiasmo gli offrirono un banchetto alla Comina.

La grave disgrazia d'un ciclista

Il ciclista Giuseppe della Piva di Preconico, nei pressi del ponte del Meduna, per la rottura della forcella della bicicletta sulla quale era montato cadde in così male modo da fratturarsi la clavicola.

Subito soccorso venne trasportato all'ospedale dove fu accolto. Guarirà in circa un mese.

da Corno di Rosazzo

Consiglio Comunale. Sabato 23 corrente si radunerà il nostro Consiglio Comunale per procedere alla nomina del Sindaco.

Il sig. Frasconig Valentino, motivandole con le dimissioni del cav. Pergolini ha ieri rassegnato le sue dimissioni dalla carica di assessore.

Il ricorso d'una maestra

Contro la seguente graduatoria 1. Angeli Elisa — 2. Gibau Laura — 3. Gibau Beatrice — 4. Pagura Iola — 5. D'Ossualdo Tarilla — 6. Fiorancig Anna. Fissata dal Consiglio provinciale Scolastico per il concorso a due posti di insegnanti nelle scuole di questo comune, ha prodotto formale ricorso la maestra signorina D'Ossualdo Tarilla di qui, e questo consiglio comunale che avrebbe dovuto procedere alle nomine della tornata di sabato prossimo sospenderà la trattazione dell'argomento.

da Sesto al Reghena

Il mutuo per le scuole

La Cassa Depositi e Prestiti, è stata autorizzata con recente Decreto Reale a concedere un prestito di lire 75,000 al Comune di Sesto al Reghena per la costruzione di un edificio scolastico.

da Pagnacco

Morto per tetano in Austria

Certo Nel Fabbro Gio Battista Scialini di anni 62 celibe, capo fornaciaio di Pagnacco, nel 16 corr. cadde accidentalmente sopra carboni accesi della sua fornace e per la riportata scottature cessò di vita in Premistation (Gratz).

I famigliari sono costernatissimi, in riflesso che il morto era il principale sostegno.

da Mortegliano

Per una festa di beneficenza

Ieri sera in una sala del Municipio dietro invito della S. O. A. si riunirono il presidente dell'Asilo co. cav. G. B. di Varmo, il Presidente della Congregazione di Carità sig. Vesca Francesco, il presidente della S. O. A. signor Caneiano Tomada coi vice presidenti ed i consiglieri, negozianti, osti, trattori ed altri parous del paese e decretarono una festa di beneficenza pro Congregazione di Carità, Asilo Infantile e Società Operaia col seguente programma:

Tombola, Concerto musicale, Cucagna, Festa da ballo, Fuochi artificiali. Alcuni cacciatori del paese poi si unirono in Comitato separato per indire un tiro allo Storno in occasione della festa di Settembre promettendo di dare a scopo di beneficenza il ricavato netto.

LE MEMORIE DI UN CRITICO TEATRALE

Giuseppe Canda, l'antico apprezzato critico della « Gazzetta di Torino », in una città dell'Austria. Appena giungiti l'infuata notizia egli avvertì il capo della polizia che per il gran fatto d'Italia non avrebbe alla sera recitato. La polizia visse all'impressione di chiudere il teatro.

Rossi allora solita, si recò in teatro, ma appena si alzò il sipario si presentò in scena e con voce profondamente commossa disse al pubblico: « Essendo morto il Re d'Italia, straccio parente dell'Imperatore Francesco Giuseppe, in segno di lutto sospendo la recita ».

Il pubblico non fiatò e uscì dalla sala, e la polizia non osò fare al Rossi la menoma osservazione.

Nel settembre del 1880, al teatro « Gerbino », di Torino; essendo in scena uno degli attori più eleganti della compagnia di Luigi Bellotti Bon, quando l'attore ebbe deposto sopra un tavolo il suo cappello a stacco, Bellotti Bon si avvicinò al mobile, come per caso, e senza che l'altro se ne accorgesse era momentaneamente, con alcune punte di cui si era provvisto prima, inchiodò ben bene il cappello sul tavolo. Quando l'attore, finita la sua parte, fece per prenderlo, non riuscì a staccarlo.

Egli capi tosto che autore dello scherzo era il capocomico, per cui facendo « buone tinte à mauvais jeu », gli stese la mano dicendogli: — Ho il piacere di salutarvi. — Ciò detto s'avviò verso l'uscita. Bellotti Bon si trattenne, osservandogli che aveva dimenticato il cappello, ma l'altro gli scivolò di mano e si allontanò dicendo: — Ritorno più tardi!

Il pubblico che s'era accorto del tiro, scoppiò in una sonora risata quando il Bellotti Bon, facendo un sorrisetto e fregandosi le mani disse: — Avrà forse troppo caldo alla testa. — Edoardo Ferravilla, che recitava a « Balto » nel 1883, nel pomeriggio era solito a fare la partita al bigliardo nel caffè annesso al teatro, con attori della sua compagnia o con altri suoi amici. Egli dava delle vere accademie, essendo un giocatore fortissimo, per cui

molto, spendendo, vi assistevano con piacere.

Un giorno capita nella sala un signore, il quale uddendo un tratto esclamare: « Bravo Ferravilla! » in seguito ad un colpo da maestro fatto da lui, si affrettò a domandare ad un suo vicino: — Scusi, come si chiama quel giocatore che ha battuto adesso? — Ton! è Ferravilla! — rispose l'interpellato.

Lo sconosciuto lo guardò allora attentamente, poi rivoltesi nuovamente a colui, osservò: « Ma non è Ferravilla il comico? » — « E chi volete che sia? » — « Ma il Ferravilla che io ho veduto due o tre volte è vecchio questo sarà suo figlio!... » L'interpellato si convinse soltanto alla sera quando invitato nel camerino dell'interpellato artista poté assistere alle sue meravigliose trucature.

Pia Marchi Maggi, l'artista squitica che rivive nella genialità del figlio pittore, fu indubbiamente l'attrice più spiritosa che si ricordi. Le sue « salutes » non hanno nulla da invidiare a quelle famose di Sophie Arnould.

Nel di lei camerino — narra il Canda — convenivano seralmente molte persone colte, si direbbe di passare un lieto quarto d'ora conversando con la Pia. Una sera un conoscente le presentò un giovanotto elegantissimo, dicendole: « E' uno dei vostri grandi ammiratori! » La Pia ringraziosa e stesa la mano al nuovo veduto, il quale, impacciatissimo, balbettò due o tre complimenti fra i più banali.

Allora la Pia, con aria un po' canzonatoria, gli disse: « Per carità, non continui, mi confonde! » Fra i presenti s'impegnò poi una conversazione in materia d'arte, alla quale tutti parteciparono, eccetto il giovanotto elegante. Venuto, infine, il momento in cui l'attrice doveva prepararsi ad andare in scena, tutti si congedarono da lei. Prima, però, che il signore il quale le aveva presentato il giovanotto, si allontanasse, la Pia gli domandò: « Quel suo amico che è stato sempre mutuo come un pesce che cosa fa? » — « Niente! » — rispose l'interpellato. — « Ah! una bella professione! — osservò la Marchi. — Ma è molto ricco! » sussurrò l'altro — « Più che giuoco, dal momento che è così povero di spirito! ».

Un'altra volta, ad un giovane avvocato israelita, che le aveva affidato un suo primo parto drammatico in un atto l'attrice disse nel restituirglielo: « Mi duole sa, ma non posso proprio portarlo a... battesimo! » Anche Virginia Reiter ha spirito per sé e per... gli altri! Infatti, al contrario della maggior parte delle attrici che sono superstitiosissime, ella non crede neppure alla jettatura e non teme di svinciare e di ricevere quelle persone che rappresentano, invece, uno spauracchio per i suoi compagni.

Il suo villino, a Firenze, è distinto col N. 13.

Un giorno un'amica le disse: — « Mi piacerebbe avere una palazzina segna col numero 13! » — E la Reiter, pronta: — « Sta tranquilla che non ho affatto intenzione di regalarla la mia! »

Don Pietro Falconi, il marito di quest'Adelaide che fu la più grande fra le attrici madri e caratteristiche del teatro italiano, aveva delle debolezze come artista, ed una sera che doveva interpretare una parte d'importanza, alla quale si teneva assai, in un lavoro nuovo, disse a suo figlio Arturo che aveva allora una diecina d'anni: — « Stendi in platea, ascolta bene ciò che si dice di me e vieni poi a riferirmelo! ».

Il ragazzo obbedì, e terminata la commedia, corse nel camerino di suo padre, e candidamente gli disse: — « Papà alcuni signori abbonati hanno detto che siete stato più cane del solito! » Un paio di onori ed inattesi cefoni furono il premio alla schiettezza del povero Arturo!

In altra circostanza don Pietro Falconi mandò al posto del troppo ingenuo Arturo a sentire le sue novelle il di lui fratello Armando, oggi geniale brillante e marito di Tina di Lorenzo. Il ragazzo, che non ignorava il caso capitato al fratello, quando tornò in palcoscenico, disse a suo padre: — « Sapete, hanno detto che siete un grande artista! a queste parole, don Pietro Falconi, dolcemente usingato rispose con una carezza e col regalo al figliuolo d'alcune monete. — « Bene, figlio mio — gli disse — andate a prendere un gelato! »

Il furbo Armando, amico svizzero del gelato, dopo quel primo esperimento volle ritentare, spontaneamente, la prova col riferire al padre immaginari speratici elogi del pubblico a suo riguardo. Do Pietro Falconi o che avesse mangiato la foglia, o non fosse più in vena di generosità, o fosse sazio di gloria, fatto sta che si limitò a dire a suo figlio, dandogli un buffetto: — « Va bene. Va bene! Andate pure! Ormai lo sanno tutti che sono bravo! »

# Cronaca Cittadina

**Nel « Prefetto di Montbrisson »**  
quando compare in scena il protagonista, uno dei personaggi deve annunciare: « Ecco il signor Prefetto! »  
Una sera, in compagnia Novelli, al « Carignano » di Torino, l'attore cui spettava fare tale annuncio, all'apparire del Prefetto, che era Ernesto Novelli, esclamò: « Ecco il signor perfetto! »  
Gli attori e il pubblico fecero un atto di stupore, ma Novelli si avanzò tosto con un incasso alla « Rabagas », e rivolgendosi agli artisti e all'uditorio, disse olímpicamente: « Nessuna sorpresa, o signori e signora! Il Prefetto perfetto sono io! »  
Ugo Piperno non riuscì a cavarsela a così buon mercato.  
Egli provava con alcuni filodrammatici, in un paese vicino a Firenze, il dramma « La macchina di sangue ». C'è in esso un punto nel quale uno dei personaggi dice ad un altro: « Il 30 giugno 1832, sulla piazza di Grèvo, cadeva una testa: era quella di vostro padre! »  
Orbano, un vecchio attore una sera, in luogo di dire così esclamò: « Il 30 giugno 1832, sulla piazza di Grèvo, cadeva una testa: era la mia! no, era la vostra! No, era quella di « nostro » padre! »  
Al Piperno, il quale sosteneva la parte del personaggio, che doveva pronunciare le fatidiche parole, la famosa parola era nota e soleva scherzarsi su allegramente!

## Rubrica commerciale

### Quanti fiammiferi si consumano in Italia

Dall'ultima relazione statistica sulla Amministrazione delle Gabelle, edita a cura del Ministero delle Finanze, si rilevano i seguenti dati riguardanti la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione ed il consumo dei fiammiferi.  
Mentre il numero delle fabbriche di fiammiferi in Italia è andato in questi ultimi anni rapidamente decrescendo, la produzione complessiva ha dato un notevole aumento.  
Infatti da 312, quante erano nel 1902, le fabbriche di fiammiferi sono discese a 171 nel 1912; e la produzione, che nel 1902 era in milioni di fiammiferi 479204, è salita nell'ultimo esercizio a milioni 692587; con un aumento di 473 milioni di fiammiferi in confronto dell'esercizio precedente.  
Ritroviamo che l'importazione dell'estero dei fiammiferi è di poco aumentata nell'ultimo decennio, poiché era rappresentata prima da milioni 124 mentre nel 1912 essa fu di 126 milioni di cui 9 di fiammiferi di legno o di altra materia solforati; milioni 12494,1 di fiammiferi di legno paraffinati e di cera; milioni 7,2 di fiammiferi di cera.  
L'esportazione ammonta a milioni di fiammiferi 19850,5 di cui milioni 7119,3 di fiammiferi di legno o di altra materia solforati; milioni 12494,1 di fiammiferi di legno paraffinati e di cera; milioni 7,2 di fiammiferi di cera.  
Il consumo dei fiammiferi paraffinati e di cera è più che raddoppiato in Italia nell'ultimo decennio, toccando un massimo di milioni di franchi 46,938,5 nell'esercizio 1911; invece il consumo dei fiammiferi solforati è diminuito di circa milioni 3,5.  
Il reddito per la tassa di fabbricazione danno i fiammiferi allo Stato, è andato anch'esso proporzionalmente aumentando.  
Nell'esercizio 1901-02 esso fu di circa lire 7.960.000 mentre nell'esercizio 1911-12 raggiunse lire 10 milioni. E perchè il computo di questo reddito è fatto sulle marche applicate ad ogni scatoletta posta in vendita, ed essendo il numero di tali marche vendute nell'esercizio 1911-12 di circa 700.390.546 se ne deduce che tale, e presso a poco, dev'essere il numero della scatoletta consumata l'anno scorso.

APPENDICE DEL «PAESE» 119

## EMILIO GABORIAU

### LA CRICCA DORATA

E siccome l'assassino si ostinava a tacere, dopo una breve pausa, il giudice soggiunse:  
— Sapete di che siete imputato?... Si sospetta che abbiate fatto fuoco sul luogotenente Champey, con l'idea di ucciderlo.  
— E' una esecrabile menzogna!...  
— Così dite, almeno... In qual modo veniste a sapere che gli ufficiali della *Conquista* avevano organizzato una gran caccia?  
— Lo avevo udito alla tavola rotonda.  
— E avete disertato il servizio per recarvi a quella caccia, a una dozzina di leghe da Saigon... E', a dir poco, strana la cosa!  
— No, perchè sono appassionato per la caccia, eppoi, dicevo fra me che se avessi riportata una quantità di selvaggina, l'avrei potuta vender bene...  
— E il prodotto l'avreste aggiunto ai vostri risparmi non è vero?  
Sotto la sferza di quella ironia, Crochard, detto Baguotet, sussultò e si sapò alle piante, come se fosse stato

## Il Belgio e le sue Associazioni agricole

Da una recente statistica la Società agricola nel Belgio sono distinte in cinque categorie, e cioè: a) Unioni professionali agricole; b) Sindacati per l'acquisto di semi, concimi, alimenti per il bestiame e macchine agricole; c) Sindacati per la vendita del latte, la fabbricazione o la vendita del burro e del formaggio; d) Società di credito agrario; e) Società di assicurazione agraria.  
La categoria più importante è quella delle Unioni professionali avente per scopo lo studio e la tutela degli interessi agricoli associati.  
Si distinguono in vari gruppi: Comuni e Leghe agricole, Circoli di massaie, Società apicole, avicole, Sindacati per il miglioramento del bestiame.  
I Comuni rappresentati nel Belgio l'organizzazione ufficiale dell'agricoltura e mirano al progresso agrario favorendo in ispecial modo mediante Concorsi, Esposizioni e Campi sperimentali.  
Di gran lunga più numerose sono le Leghe agricole, Associazioni di agricoltori, la cui sfera di azione si estende ad una borgata, ad un Comune o anche a più Comuni. L'opera loro si svolge principalmente nel campo della cooperazione e della mutualità; sogliono organizzare nel proprio seno, a vantaggio dei soci, delle Sessioni per gli acquisti in comune; provvedono al credito agrario, all'assicurazione dei prodotti; promuovono l'istituzione di Sindacati per l'allevamento del bestiame; diffondono i principi della scienza agraria. Quasi tutte fanno parte di una Federazione cantonale, provinciale o nazionale.  
Particolare importanza vanno assumendo altresì i Circoli delle massaie apparsi per la prima volta nel Belgio. Scopo loro è di formare delle buone madri e delle abili massaie. A tal uopo istituiscono piccole biblioteche circolanti tengono conferenze, organizzano Concorsi a premio, Esposizioni e visite ad Aziende modello.

## Il « Financial Times »

### ed il progresso delle finanze italiane

Il « Financial Times » ha pubblicato oggi un supplemento nel quale esamina il meraviglioso progresso della finanza italiana.  
Il testo è stato compilato da Maggiorino Ferrari, che si occupa della nuova Italia politica ed economica, dal comm. Tito Canavali, delegato italiano alla conferenza internazionale balcanica di Parigi che studia il risanamento finanziario dell'Italia, dal direttore della Cassa Depositi e Prestiti, Gaili che studia lo sviluppo della banca stessa, dal comm. Brofferio direttore del Tesoro che spiega come sono amministrati le finanze italiane. dal direttore Pozzi dell'Istituto di Assicurazioni che spiega la nuova legge sulle assicurazioni, da alcuni finanziari inglesi che si occupano specialmente dell'Italia come campo di investimento per i capitali inglesi, che invitano a collocare in Italia, a somiglianza di quello che avviene del capitale francese e tedesco.  
Il supplemento pubblica poi il testo di un messaggio del ministro Nitti, il quale dice che l'Italia è la sola fra le grandi nazioni moderne, che sia stata in grado di effettuare la sua trasformazione industriale senza possedere nemmeno uno di quei due grandi diamanti ucraini, cioè il carbone e il ferro; perciò i suoi primi passi sono stati incerti. Ma la perseveranza e la sobrietà del popolo hanno superato tutte le difficoltà.  
L'Italia possiede la più grande risorsa idraulica di tutti gli Stati d'Europa; ma ciò che più importa è che gli italiani, mentre hanno rafforzato la coscienza nazionale, hanno raggiunto quella elevazione di carattere che è la grande energia motrice di tutti i popoli progressivi.

## Periti gratuiti al Collegio Toppi

Presso l'Istituto di Toppi Waeberman il quale tante simpatie e tante benemerenze ha saputo acquistarsi in tutta la regione, è aperto, da oggi a tutto il 15 settembre, il concorso a un posto gratuito e a due semigratuiti per la città di Udine, da accordarsi a norma degli articoli 55 e 59 dello Statuto, che qui sotto si riportano.  
Il conferimento dei detti posti spetta al Consiglio comunale di Udine, e ad essi non potranno concorrere che giovani di famiglie appartenenti almeno da dieci anni alla città di Udine.  
L'esame di concorso sarà dato secondo il programma medesimo che, nelle scuole pubbliche, è assegnato per la promozione alla classe a cui ciascuno dei concorrenti aspira.  
Gli esami avranno luogo entro il 15 ottobre p. v.; la data precisa sarà a suo tempo notificata ai candidati.  
Entro il 15 settembre p. v. i concorrenti dovranno presentare al Presidente del Collegio una istanza in carta semplice con la dichiarazione del posto cui intendono concorrere corredato dai documenti.

## L'invenzione di Pasian

Ieri è stato tradotto alla nostra carcere lo chauffeur Ivanovich, che aveva l'altra sera investito il bimbo G. B. Pizzico a Pasian Schiavonesco.  
Egli subì un interrogatorio quindi fu messo in libertà.  
Le condizioni del bimbo vanno rapidamente migliorando, ed i medici dell'ospedale nutrono speranza di strapparlo alla morte.

## Alle gare di Asiago

Il tiratore concittadino sig. Ernesto Citta è stato classificato 1.º nella Categoria IIIa (colpi ripetitivi) delle importanti assise gare di tiro a segno che hanno avuto luogo in questi giorni ad Asiago.

## Odinese derubato a Trieste

Il « Piccolo » di oggi reca: Il cav. Angelo Monti, di Udine, venne ieri ai nostri uffici e ci narrò la brutta avventura accorsagli, ritornando da Opicina con l'elettrovia:  
— Salii, alla fermata dell'Obelisco, sul vagoncino portante il n. 2, alle 8 pom. circa, con la mia signora e le mie tre figlie. Esse presero posto nell'interno del vagoncino; io rimasi in piedi sulla piattaforma posteriore.  
Venuto il fattorino ad incassare il prezzo della corsa, estrassi davanti al fattorino stesso, il portafogli e gli esibii un biglietto cumulativo di cinque corse andata e ritorno che avevo preso nell'andata. Riposi, poi, il portafogli nella tasca interna della giacca.  
S'arrivò alla stazione di piazza della Caserma e, avendomi mia moglie richiesto del denaro, stavo per metter mano al portafogli, quando, con mia grande sorpresa constatai la sparizione dello stesso.

Tornai al vagoncino, dal quale mi ero allontanato appena dieci passi, cercai sulla piattaforma nel dubbio, che il portafogli mi fosse scivolato; nulla! Interrogai il fattorino, eguale risultato. Escluso categoricamente che il portafogli sia caduto fuori della vettura, poiché stavo nel mezzo della piattaforma.  
Il cav. Monti ci comunicò, poi, di aver immediatamente informato la direzione della Polizia di quanto gli era accaduto. Il portafogli, oltre a fotografie, conteneva il piano di una targa, una banconota di 50 lire e due banconote austriache, una da 20 cor. ed una da 10 cor.

La sola Ditta che possa far danaro senza reclame è la zecca traversata con lui. E' il luogotenente Champey.  
— Avete mai a lagnarvi di lui?  
— Ma...  
E con accento di amarezza:  
— Quali rapporti volete vi fossero fra un povero diavolo come le ed un alto personaggio come lui? O ch'egli avrebbe degnato nemmeno a guardarmi? O che io avrei osato dirgerle la parola? Se lo conosco, gli è per averlo veduto da lontano aggirarsi sul cassero con gli altri ufficiali, col sigaro in bocca, dopo una buona refezione, mentre noi altri, a prua, mangiavamo il nostro baccalà, e ci rompevamo i denti con un biscotto amuffito.  
— Dunque non avevate contro di lui alcun motivo di odio?  
— Niuno, ne più né meno che cogli altri.  
Seduto sopra uno sgabelluccio, con a sua cartella sulle ginocchia e il calamaio di corno in mano, il cancelliere scriveva rapidamente le domande e le risposte; il giudice gli accennò che era finito, e rivoltesi all'assassino:  
— Per ogni basta, disse: devo di chiararvi che mi trovo costretto a cambiare in mandato di cattura il mandato di arresto decretato dentro di voi.  
— Vale a dire che mi cacciate in prigione?

## Un brutto scherzo

Ieri nel pomeriggio alle 15.30 un meccanico alle dipendenze della ditta co. De Puppi, salendo agli uffici dell'Associazione Agraria, lasciò la bicicletta incustodita nell'atrio.  
Allorché ridiscese ebbe la sgradita sorpresa di non trovar più la sua macchina.  
Corse alla P. S. a denunciare il furto, ma qualche ora dopo si chiarì che la macchina gli era stata portata via da un amico che aveva voluto fargli prendere un bel palama d'animo.

## Arresto legittimato

La Camera di Consiglio del Tribunale ha legittimato l'arresto di quella donna Duri maritata Miotti da Palazzo dello Stella, che come narrammo, è accusata di aver strangolato un suo bimbo di pochi mesi.

## Eccezionalissima occasione

Magnifica Isola Fraschini 2840/HP sette posti, doppio Phaeton Torpedo Capote, fari, fanali, accessori, marcia perfettissima, qualunque prova L. 7000 — Lavizzari — Viale Abruzzi N. 16 — Milano.

## TEATRI e CINE

**Teatro Minerva - Cinema Splendor**  
Gentilmente concesso dall'Impresa R. Bernardino a beneficio della Compagnia Drammatica.  
Programma per mercoledì 20 Agosto 1913. Rappresentazioni dalle ore 19, 20, 30 e 22.  
*Primavera sui laghi.* Dal vero.  
*L'uomo misterioso.* Dramma passionale a forti tinte.  
Dopo ogni rappresentazione cinematografica la Drammatica Compagnia: *Minerva* si produrrà con una nuova targa in un atto tutta da ridere.  
La Compagnia Drammatica la *Minerva* ha ieri sera veramente divertito il pubblico, lo ha tenuto in una continua e crescente ilarità, guadagnandosi ad ogni scena una ben meritata ovazione, e ripetute chiamate alla ribalta.

## Camera di Comm. di Udine

*Corso medio dei cambi pubblici e dei cambi del giorno 19 Agosto 1913.*  
RENDITA 3 1/2 per cento 33.27  
3 1/2 per cento notte 1902 96.—  
3 1/2 per cento 96.—  
AZIONI  
Banca d'Italia 1416.50 | Ferrovie Medit. 299.50  
Ferrovie Merid. 345.00 | Società Veneta 123.75  
OBBLIGAZIONI  
Ferrovie Udine-Konstanz 490.—  
» Meridionali 829.25  
» Mediterranee 400  
» Italiane 300  
Credito comunale e provinciale 334000 472.50  
CARTELLE  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 480.76  
» Cassa R. Milano 4 1/2 0/0 503.—  
» Cassa R. Milano 5 1/2 0/0 511.60  
» Istituto Italiano, Roma 4 1/2 0/0 490.60  
» Idem 4 1/2 0/0 507.—  
CAMBI (cheques a vista)  
Francis (oro) 102.50 | Pietrobur. (rubli) 271.40  
Londra (sterlina) 26.88 | Romania (lei) 100.—  
Germania (mar.) 126.58 | Nuova York (dol.) 6.80  
Austria (corone) 100.30 | Turchia (lire) 23.32

**BIANCHERIA**  
per corredi  
da SPOSA e da CASA  
SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI  
**RECCARDINI e PICCININI**  
UDINE  
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

— Sì, fino a quanto il tribunale sappia se siete reo di un assassinio o di un omicidio per imprudenza.  
Come se avesse preveduta quella conclusione, Crochard, detto Baguotet si sirtine nelle spalle e con voce fiocca.  
— In tal caso disse, insudicòrò qua diverse paia di lenzuola, perchè, se anche fossi tanto canaglia per tramare un assassinio, non sarei stato tanto balordo da andarlo a dire.  
— Chi sa! disse il giudice carte prova a cui valgono ad una confessione.  
E rivoltesi al cancelliere:  
— Leggete all'imputato il suo interrogatorio, soggiunse.  
Poco dopo, compiuta quella formalità, il giudice ed il vecchio chirurgo lasciavano la carcere. Il magistrato erasi fatto oltremodo grave.  
— Avevate ragione, dottore, disse; quell'uomo è un assassino. Il sedicente amico di cui non ha voluto dire il nome, non è altro che il miserabile che lo ha mandato qui per uccidere Champey. Il suo furore, quando gli ho parlato dei suoi risparmi, prova che egli ha ricevuto per il suo delitto una forte somma che tiene nascosta in qualche luogo.  
E siccome il chirurgo obiettava

## Cronaca Provinciale

### da Cividale

#### Altri particolari sul fatto nefando

Ci telefonano:  
Alla lettera inviata ieri, con la quale vi dava notizia dell'arresto del noto Pio Burra, accusato di nefandezze in danno di sua figlia Giuseppina, ora sono in grado di aggiungere i seguenti particolari.  
La Giuseppina, si era recata l'altro giorno dal delegato di P. S. sig. Da Seri, per denunciare continui maltratti da parte del suo genitore, ed esprimere il proposito di non tornare più nella casa paterna. Il delegato signor Da Seri, animato dal desiderio di tentare una conciliazione, mandò a chiamare il Burra, che si difese dalle accuse di maltratti, dicendo che la condotta morale di sua figlia Giuseppina era tutt'altro che lodevole, essendo incline alla cattiva vita.  
Sentendosi così rimproverare, la ragazza esultò in una frasse che fu rivelata per il funzionario, il quale, fatto allontanare il Burra, invece di domandare la Giuseppina sino a quando essa ammise i nefandii atti del padre suo, a danno di lei e di altre fanciulle. Com'è noto, il Burra venne arrestato già seguirono confronti emozionanti tra lui e le fanciulle sue vittime.  
L'impressione è enorme.

### da Gemona

## SPERDUTO IN ALTA MONTAGNA

### trovato in un burrone

Ci telefonano:  
Il 15 corrente tre bimbi di Braulio (Gemona) certi Del Pizzo Giacomo di Giuseppe d'anni 8, Ferragato Pietro di Stefano d'anni 9 e Ferragato Stefano di Bazelato d'anni 10, sfuggendo la sorveglianza dei genitori, si allontanarono dalle loro case e si recarono nel monte Cuspino a coglier fiori.  
Dopo aver vagato qualche ora per la montagna i due Ferragato si ricordarono che dovevano recarsi alla dottrina, e s'accinsero a ridiscendere a casa.  
Il piccolo Del Pizzo non volle seguirli, sicchè gli altri due vietò, vani ogni loro preghiera, lo lasciarono in montagna e tornarono a casa.  
Verso sera il piccolo non era ancora tornato, ed i parenti che erano in grande ansia per la sua sorte, organizzarono una squadra di volontari che si recò alla sua ricerca.  
Ma né quel giorno né i successivi il povero piccino non fu potuto trovare. Ieri certo Ferragato Giuseppe, d'anni 26, si era recato a falciare l'erba in montagna, giunto sul ciglio d'un burrone, scorse una ammassa di resti umani, quasi scarnificati.  
Dato l'allarme, vennero alcuni volontari che scesero in fondo al burrone riconobbero, più dalle vesti che da altro, come i resti umani fossero del

ancillulo smarrito. Sembra ch'egli sia caduto accidentalmente nel burrone e qui trovò la morte.

La tragica scoperta venne comunicata all'autorità giudiziaria, ed il pretore Minasso ha iniziato le indagini del caso.

## Cronaca Giudiziarla

### Corte d'Appello di Venezia

#### I ladri in un negozio

presso Pordenone  
Certi Pujatti Vittorio di Antonio d'anni 25 e Fratolin Umberto di Antonio d'anni 19 furono condannati dal Tribunale di Pordenone: il Pujatti alla reclusione per 3 anni e il Fratolin alla reclusione per anni 2 e mesi 0, per avere in unione con Fratolin Giuseppe, nella notte del 21 al 22 febbraio 1913, in Pordenone, rubato da un magazzino chiuso della ditta Reziere Ernanto mediante scasso di una finestra, fiammiferi e carne per un valore di L. 1600 circa.  
La Corte riduce la pena del Pujatti ad anni 2 e mesi 6; e conferma per Fratolin. — Dif. avv. Anzili.

#### Una rapina presso Udine

Dal Tribunale di Udine, certo Palacini Giacomo di Pietro d'anni 16, condannato alla reclusione per 2 anni, da scontarsi in una casa di correzione, per avere l'11 febbraio 1913, in Colli di Segnaico, con violenza e minacce, portato via a certa Fant Maria un portamonete contenente lire 130 e una giacca di panno e per avere inoltre tentato d'impossessarsi in danno della Fant di un anello d'argento del valore di lire 250, senza però riuscire a strapparglielo dal dito.  
La Corte conferma.

#### Un esecrate scultore

vittima del ladro  
Dal Tribunale di Udine, certo Scorzio Domenico Andrea fu Giuseppe d'anni 29, fu condannato alla reclusione per anni 3, mesi 10 e giorni 20 ed un anno di vigilanza, perchè nella notte del 27 al 28 gennaio 1912, si introdusse con falsa chiave nell'esercizio di De Paoli Angelo, da dove s'appropriò generi alimentari e somme in denaro per un importo impressato ed una catena d'oro del valore di lire 150.  
La Corte riduce la pena a 3 anni, mesi 5 e giorni 15. — Dif. avv. Anzili.

## Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebb. L. 6.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 16.50 — O. 17.61 — O. 18.53
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Gemona) 7.41 — 9.44 — 12.6 — 17.11 — 19.5
Vermona O. 5.46 — A. 8.18 — O. 13. — M. 16.45 — D. 17.58 — D. 18.63 — M. 20.8
Venezia A. 4.26 — D. 6.56 — A. 6.20 — D. 10.10 — D. 11.26 — A. 13.10 — D. 15.56 — A. 17.22 — D. 20.11 — L. 21.31
Giorgio - Portogruaro - Venezia 7.1 — A. 8 — M. 13.40 — 16.10 — 20.14
Cividale M. 5.30 — A. 8.7 — M. 11.6 — M. 12.50 — M. 14.80 festivo - 17.10 - 20.10
S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.60 — 20.14
S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 16.15 — 18.80

Arrivi da

Pontebb. A. 7.57 — D. 11 — A. 12.56 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57
Villa Santina (arrivo alla Stazione Gemona) 7.54 — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 16.6
Vermona M. 7.39 — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.60 — A. 15.46 — O. 19.41 — O. 21.11 — 24.
Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.59 — D. 17.3 — D. 18.43 — D. 20.11 — A. 23.7 — A. 25.2
Venezia - Portogruaro - S. Giorgio 7.37 — A. 8.33 — 12.56 — 17.38 — 21.65
Cividale 6.50 — 8.24 — 12.52 — 15.60 — 19.30 — 21.53
Tiada S. Giorgio M. 9.35 — 12.50 — 17.33 — 21.68
S. Daniele (P. Gemona) 8.33 — (2.1) — 15.10 — 19.36

# Note e Notizie

## Assalto di ribelli al Merg brillantemente respinto

Bergamo 19. — Giunge notizia da un altro fronte che i ribelli fossero circa 800 metri dalle nostre truppe, quindi il contrattacco di fronte ad un battaglione degli alpini operante in un'azione di avanguardia. Questi ripiegarono precipitosamente, lasciando per circa sette chilometri di nostri lasciando sul terreno 30 mila. Da parte nostra nessuna perdita.

## Il nuovo armamento dell'esercito austro-ungarico

Vienna, 19. — I giornali italiani parlano delle informazioni del Times sulla Vienna sull'armamento dell'esercito austro-ungarico, informazioni che io già segnalato qualche giorno fa. La notizia riportata però dal Times era un grosso errore che potrebbe dare adito a calcoli erronei sulla spesa numerica dell'esercito della scandinavia.

Si dice che 18 mila delle 40 mila reclute in più che ora saranno richieste dall'amministrazione della guerra, sono assegnate alle due riserve, una ad ungherese.

Una seconda è un errore madornale, se si aumenta il contingente delle reclute per assegnarlo alla riserva, tutti le 18.000 reclute non andranno a riempire le riserve perché la riserva tanto austriaca che ungherese sono dei veri eserciti organizzati come gli altri eserciti permanenti europei.

## Il rifiuto di un comandante serbo dei territori albanesi

Vienna 19. — I giornali ricevono notizie di Albania che il presidente della Commissione internazionale vice ammiraglio Burney ha dato per lettera al comandante serbo di Orasi l'ordine di evacuare, conformemente alla decisione della conferenza di Londra, i territori ancora occupati dai serbi in questi paesi dei miristi e dei malissori.

## Le Loti ad Adriano

Costantinopoli, 19. — Lo scrittore Pierre Loti è giunto ad Adriano. Loti fatto segno a grandi ovazioni.

## La nomina del Sindaco di Trento

Trento, 19. — Il conte Monci è stato eletto Sindaco di Trento coi voti liberali. Gli altri consiglieri hanno una scheda bianca.

## Un naufragio nell'Alaska

NEW YORK, 19. — Un disastroso naufragio nell'Alaska annuncia che sono 25 passeggeri e 27 uomini di equipaggio del vapore «State of California» sono periti domenica nella baia di Ambler. Il vapore, che filava a velocità, ha cozzato contro uno scoglio ed è calato a fondo in tre minuti. A seguito alle falle avvocate nel scafo è perduto. La maggior parte dei passeggeri di prima classe

## La partenza della „Regina d'Italia” per la Libia

Napoli, 22. — È salpata da nostro arsenale la nave ospedale «Regina d'Italia», la quale è stata di bel nuovo noleggiata dal governo.

Essa è rifornita di viveri e materiale sanitario e dopo Derna si reccherà a Marek Sues, essendo quel settore prossimo all'azione della colonna Latini contro i ribelli di quel territorio. In due anni il governo italiano ha pagato al Lloyd Sabaudia la bella somma di un milione e 971 mila lire per il volo della nave ospedale «Regina d'Italia».

## Un soldato austriaco cerca asilo in Italia

Belluno, 19. — La disruzione è in recrudescenza nelle file delle truppe austriache. Agli altri casi, segnalati nei giorni scorsi, se ne aggiunge un altro oggi. Ad Aune, in quel di Sovrano (Seltre) a due guardie di finanza che si trovavano in appostamento al confine si è presentato un disertore austriaco. Egli era armato di sciabola-baionetta.

Diese chiamarsi Claz Guglielmo e di aver varcata la frontiera perché era fatto segno a continui maltrattamenti da parte degli ufficiali. Ha soggiunto che altri suoi commilitoni, per il modo in cui vengono trattati, seguiranno il suo esempio.

## Una sonora fischiata ai due preti di Abano

Padova, 19. — Abbiamo ieri narrato degli atti d'intolleranza compiuti ad Abano da quel parroco don Formaggio e dal cappellano don Raffaele. La popolazione di Abano e tutta la colonia dei bagnanti sono indignatissimi e ieri sera si è improvvisata una grande dimostrazione di protesta. Intervenne la banda e la dimostrazione cessò per altre due ore davanti alla canonica. Ne il parroco né il cappellano si lasciarono vedere.

## La contessa Tarnowska visitata in carcere dal padre

Trani, 19. — È qui giunto — ed alloggia all'Hotel Victoria — il padre della contessa Maria Tarnowska la quale come è noto, si trova rinchiusa nella nostra casa di pena per donna. Il padre della Tarnowska, un bel vecchio dall'aria veneranda e aristocratica, ha compiuto il lungo e doloroso viaggio dalla lontana Russia a Trani, per visitare la sua figliuola ed è questa la terza volta che, per lo stesso scopo, egli viene qui.

## La soddisfazione del generale Caneva per le accoglienze a Vienna

Vienna 19. — Il generale Caneva ha espresso la sua viva soddisfazione per le accoglienze di cui è stato oggetto ieri a Moeding mostrandosi particolarmente lieto per la accoglienza dell'arciduca Leopoldo Salvatore. Al generale Caneva fu mostrata la nota caratteristica redatta in occasione della sua nomina a tenente, conservata negli archivi della accademia. La nota dice: «Questo giovane ufficiale ha diritto che si ripongano in lui grandi speranze a causa della sua eccezionale energia».

## Krobotin a Canava: Tu che hai scritto con la spada il tuo nome nella storia..

Vienna 19. — Allo scoprimento della statua dell'imperatore a Moeding nell'Accademia tecnica militare assistette, come fu annunciato, anche il generale Caneva accompagnato dall'addetto militare tenente colonnello nobile degli Albrizzi. Il generale Caneva fu ricevuto all'ingresso principale dell'Accademia dal ministro della guerra generale Krobotin e dal comandante dell'Accademia generale Heffel.

L'arciduca Leopoldo Salvatore, che assisteva alla festa in rappresentanza dell'Imperatore, rivolse al generale Caneva in italiano brevi parole di saluto in cui disse di essere molto lieto di poterlo salutare a Moeding come ex allievo dell'Accademia e di constatare che egli ricorda con affetto e gratitudine il luogo in cui ebbe la sua prima educazione militare.

Il generale Caneva rispose di essere venuto molto volentieri per essere testimone della festa dell'Accademia militare alui tanto cara. Anche il ministro della guerra Krobotin ricordò nel suo discorso che il generale Caneva era venuto da lontano come ex allievo dell'Accademia militare per assistere alla festa. «I tuoi vecchi camerati — egli disse — sono superbi di contarti fra essi, o tu che hai scritto con la spada in pugno il tuo nome per tutta l'eternità nella storia del mondo».

Durante la festa fu mandato un telegramma d'omaggio all'imperatore dal quale giunse più tardi all'arciduca Leopoldo Salvatore un telegramma di risposta in cui, dopo essersi complimentato della manifestazione di omaggio, ringraziava l'arciduca Leopoldo Salvatore, l'arciduca Alberto, il generale Caneva e tutti gli altri ufficiali e soldati per la manifestazione.

## L'occupazione dei territori oltre la Maritza provvisoria

Costantinopoli 19. — Interrogato circa la nota bulgara relativa all'avanzata delle truppe turche, il Granvisir ha fatto la seguente dichiarazione: «È vero; noi abbiamo provvisoriamente occupato Demotika Plakioi e Soffi, ma ci siamo stati costretti, in primo luogo per premunirci contro un'eventuale ripresa di ostilità con la Bulgaria, e secondariamente da ragioni umanitarie, per assicurare il mantenimento dell'ordine sino all'arrivo delle autorità bulgare».

Ma, le ripeto, questa occupazione è assolutamente provvisoria. La nostra avanzata, del resto, si è limitata a questo: non marciamo su Gumuldjina, come pretende la nota bulgara e non occuperemo Dedeagac, nonostante l'invito delle popolazioni. Abbiamo dato all'esercito l'ordine categorico di non fare un solo passo innanzi.

Il Granvisir ha terminato dicendo: «Siate ben convinti che non oltrepasseremo la linea di frontiera che abbiamo indicato nella comunicazione del 19 luglio alle Potenze».

GUIDO BUGGELLI — Direttore  
Bordini Antonio, gerente responsabile  
Bosetti Arturo succ. Tip. Bardusco

## Le necrologie per "Il Paese,"

come per Il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità

## HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza Vitt. Eman. N. 5 p. p.  
concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.  
Telefono del Paese N. 211

## ISTITUTI d'EDUCAZIONE

### Collegio Convitto G. Polo

PADOVA - Via Euganea, 18  
Telefono 805  
Premiato con Grande Corona d'Alloro all'Esposizione Internazionale di Torino 1911  
Diretto dal prof. G. ROSSI

Scuola elementare interna — R. Scuola Tecnica — R. Istituto tecnico — R. Ginnasio e Liceo — Corsi accelerati tecnici e ginnasiali — Assidua sorveglianza — Ottimo trattamento di famiglia —agni — Omnia.

### COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto  
E. Scuola Tecnica - Ginnasio - Elementari - Preparazione agli esami d'Ottobre - Corsi accelerati - Media promossi nell'anno scorso 98 per cento - Retta 375.

### PREMIATO COLLEGIO BAGGIO

VICENZA  
Regie Scuole Tecniche - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interni.  
Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali  
Chiedere esatte informazioni sul regolamento e sull'esito degli studi.  
Il Direttore: cav. M. BAGGIO

## HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità  
Concessionari esclusivi della Pubblicità sui seguenti giornali

- Bari — Gazzettino della Puglia.
- Bergamo — Gazzetta — Rassegna.
- Bologna — Giornale del Mattino — Carlino — Avvenire.
- Cagliari — Unione Sarda.
- Catania — Corriere di Catania — La Sicilia — Azione.
- Como — La Provincia — Ordine.
- Cuneo — Sentinella delle Alpi.
- Faenza — Il Lamone.
- Ferrara — Gazzetta Ferrarese — Provincia di Ferrara — La Scintilla — Rivista.
- Finalmarina — Ligustico.
- Firenze — Nazioni — Piamosca — Il Nuovo Giornale.
- Genova — Secolo XIX — Caffaro — Cittadino — Lavoro — Corriere Mercanti — Ligure del Popolo.
- Imola — Il Diario.
- Locarno — Eco del Gottardo.
- Lugano — Corriere del Ticino.
- Messina — Gazzetta di Messina.
- Modena — Avvenire del Popolo — Panaro.
- Milano — Secolo — Corriere della Sera — Sole — Varietas.
- Napoli — Mattino — Il Giorno — Don Marzio — Corriere di Napoli.
- Padova — La Provincia di Padova — Libertà — Difesa del Popolo.
- Palermo — L'Orca — Giornale di Sicilia.
- Pavia — Provincia — Squilla.
- Placenza — Libertà — Piccolo.
- Ravenna — Corriere di Romagna — Libertà.
- Rimini — L'Ausa — Momento — Risposta — Corriere Riminese.
- Roma — Tribuna — Messaggero.
- Rovigo — Corriere Polesino.
- S. Marino — Titano — Sammarino.
- Sassari — La Nuova Sardegna.
- Saona — Il Cittadino — Il Letimbro.
- Spesza — Corriere della Spesza — Il Popolo — La Spesza — Il Comune.
- Torino — Stampa — Gazzetta del Popolo.
- Trieste — Aldo Adige — Trentino.
- Treviso — Provincia di Treviso — Gazzetta del Contadino — Gazzetta di Treviso — Vita del Popolo.
- Udine — Il Paese.
- Venezia — Gazzetta di Venezia — L'Adriatico — La Difesa — Tonin Bonagrazia.
- Vicenza — Berico — Giornale di Vicenza — L'Operaio cattolico — Vessillo bianco — Provincia di Vicenza.

Numeri e preventivi gratis  
RIVOLGERSI  
HAASENSTEIN & VOGLER  
Piazza Vittorio Emanuele N. 5 Piano I.<sup>o</sup>

## Sciatica Reumatica

Lombaggine e nevralgie Reumatiche  
CASA DI CURA  
del dottori  
E. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno  
dalle 10-12 e dalle 15-16  
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

## “GIOCONDA”

ACQUA MINERALE PURGATIVA  
ITALIANA

LIBERA IL CORPO  
E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

Felice Stalari e C. - Milano

## VENADORO

GRANDE STABILIMENTO  
per cure naturali e dietetiche  
anche secondo i metodi  
Lahmann e Birchler-Benner

Stomaco, intestino, Ricambio  
Sistema nervoso  
Dirett. medico residente D. G. B. B. MACCHIO.

Consulenti: Prof. L. Cappelletti - Prof. G. Dagnini - Prof. E. Massalongo - Dr. G. Zanoni.  
Per la cura fisica: D. R. E. Tessaro.  
APERTO DA MAGGIO AD OTTOBRE  
Linea ferroviaria: Venezia-Belluno-Cadovè.  
Chiedere programmi alla Direzione:

VENADORO (Belluno)  
Direttore del Grand Hotel G. PAPADIA

Insustituita dalla imitazione. Il Consiglio d'igiene ha dichiarato Maggi il miglior brodo.  
CROCE STELLATA

**BRODO MAGGI IN DADI**  
Il vero brodo genuino di famiglia.  
Per un piatto di minestra (1 dado) centesimi 5  
Dai buoni salumieri e droghieri

## Manifattura Sellerie

## ROMOLO PANSERI

Telefono 416 - UDINE - Viale Trieste, 16  
(Circunvallazione Porte Pracchiusa e Ronchi)  
Finimenti e Sellerie d'ogni specie  
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli  
Materiale di primo ordine  
PREZZI MODICI

## Premiata Fabbrica Biciclette

## T. De Luca

UDINE - Porta Cusignacco - UDINE

Officina meccanica - Fabbrica Casso forti - Chiusurondolati - Ringhiera - Serramenti, ecc.

## Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE"

Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone.  
Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

## Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigheria

## GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Cacciani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Confetti - Cioccolato - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.

## Splendido servizio d'argento

per Nozze, Battesimi e Sciorèes ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

## ACQUA MINERALE DA TAVOLA

## La Friuli

Digestiva - Alcalina - Diuretica  
Effervescente - Sterilizzata

Ditta L. NIDASSO - UDINE - Telef. 108  
Servizio a domicilio

## G. PERESANI

UDINE - Via Rialto, 17 - UDINE

## EMPORIO BICICLETTE B. S. A. (TRE FUCILI)

“SERTUM” - “RALEIGH” - Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni  
RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA DELLE BICIGLETTE “STUGCHI”  
SERVIZIO PUBBLICO AUTOMOBILI

